

Infusi 2024



LE BRACCIA APERTE

Mi sento solo un bambino
in cerca di un abbraccio.

Lo relego nella soffitta
del mio cervello.
Mia figlia mi chiama.

Ho trent'anni,
i miei genitori litigano

Davvero vorrei quell'abbraccio.
Posso?

Tra le braccia in cui mi riparo
Il fuoco si spegne, diventa sospiro
Mi perdo nel miraggio
in cui mi rifugio

SOCIAL

l'occhio senza vita della telecamera
si posò
su di lui
iniziò a ballare
sperando
di non essere troppo diverso dagli altri

GABBIA DORATA

Nascere in cattività
tra muri d'aria come sbarre
Io, che mi sono cresciuto
ringrazio il cielo e la mia gabbia
di non essere un selvaggio
di sapere essere un umano
anche se a malapena

MATERIA

In questa età dell'oro
Rintocco dopo rintocco
Sogni venduti e comprati
Il tempo è tessuto,
materiale da lavorare.

Ricorda la tua mortalità
Rintocco dopo rintocco

ANSIA

Il pavimento diventò mare
aprii gli occhi
una distesa di tenebre

La paura nel cuore
Senza una faccia,
Il corpo in macerie

Una radice esce dalla terra,
La cicatrice torna a galla.
Non verrà mai risanata

Ogni giorno,
per quanto duro sia,
è solo un giorno.

I confini sicuri delle coperte

-

Le lacrime costano
Se non sai piangere

Il sole non scalda la pelle. Il vento gela il sangue.
Le idee fluttuano nell'etere senza un corpo per incanalarle.

Il cielo sopra di me
immenso
come il vuoto che ho dentro

Solo nuvole riflesse su pozzanghere

MY LITTLE FALL

I tested the boundaries (with my parents)
Horror, when I discovered that there were none.
I fell
Screaming into the void.
It took me years to get to the bottom and some bones were broken.
I'm trying to get back up, into Earth
but flying isn't a thing and I'm a mediocre climber
(thanks dad)
So in this void, my eyes are getting used to the darkness
I'm searching for hope
and a way out.
Up, we go.

#

Il profumo del fuoco
La moka
Abbandono questo mondo
Tra le note di questo silenzio

Il profumo del caffè
entra nelle mie narici.

Buongiorno sole.
L'astro si appresta al suo percorso
la strada prestabilita.
E io? Che farò

DERIVA

Inebriato e legato tra canti di sirene,
il passato è una rete.
le memorie sono illusorie.

Non avevo un futuro,
solo uno scudo di nostalgia da bere.
A cui mi sono abbandonato
manco fossi un naufrago.

L'oggi è una fiaccola tremolante
che illumina questa lunga notte.
Ruminando.
Scappando.
Non avevo un futuro ma il futuro è arrivato.
Questa barca non è mia da governare.
Lascio andare, cado nelle tenebre.

Nel fondo
uno scorcio di luce
mi sembra di trovare
e in questo mare
non posso annegare.

TERAPIA

Soffoco, è colpa mia
Cado, è colpa mia
Vivo, è mia responsabilità

Rido, per non sentire la disperazione
Piango, per non sentire la gioia
Sbaglio.
Devo lasciar andare,
Sono umano

Risate, fiumi che scorrono
distante dalla disperazione
Piango, finisco nell'oceano
non sento la gioia, sto affogando
Sbaglio, devo lasciar andare
Sono umano.

Fiumi di parole che scorrono
Portano lontano dalla disperazione
correre, scappare
fino all'oceano arrivare
sbaglio. Devo lasciar andare
Essere umani non implica fare



Il tempo contamina la vita,
nulla è inerte in questa tempesta
andiamo avanti, in questa linea del tempo.
Lascia che entri aria nei miei polmoni e non acqua.
Buttarsi da un aereo per scoprire se si può nuotare nel mare di nuvole.

LITIGIO

Siamo partiti, per la guerra
Assieme

Siamo tornati
Non c'era più una casa

Grazie per la lettura, se ti
va lasciami un commento

Giacomo Baù
2024